

Gazzetta del Sud 3 Ottobre 2019

Estorsioni e traffico di droga. Le condanne sono definitive

Diventano definitive quasi tutte le condanne dell'operazione "Alexander", ovvero le estorsioni e il traffico di droga a S. Lucia sopra Contesse all'ombra del clan Spartà, decise in appello nel novembre del 2018. La II sezione penale della Cassazione ha rigettato infatti quasi tutti i ricorsi difensivi presentati, eccezion fatta per due posizioni. Si tratta di Stefano Celona e Gaetano Furnari, che sono stati assistiti dall'avvocato Salvatore Silvestro. Per il primo ha disposto l'annullamento con rinvio della sentenza d'appello, per il secondo l'annullamento senza rinvio solo di due capi d'imputazione, con la rimodulazione della condanna a 6 anni. Originariamente il processo aveva agli atti una serie di "favori" ai detenuti del carcere di Gazzi da parte di alcuni agenti di polizia penitenziaria, ma in appello furono tutti assolti.

E in appello, nel novembre del 2018, furono decise queste condanne, rispetto al primo grado: Maurizio Lucà, 12 anni di reclusione e 10mila euro di multa; Stefano Celona, 6 anni e mezzo e 5mila euro; Leonardo Parisi, 3 anni e mezzo e 800 euro; Gaetano Li Mura e Giuseppe Pizzo Stancampiano, 2 anni e mezzo e 600 euro; Vittorio Carnazza e Orazio Famulari, 7 anni e 30mila euro; Nunzio Lascari e Antonino Bonanno, 4 anni e 18mila euro. Adesso, eccenzion fatta per Celona e Famulari, tutte le altre condanne sono divenute definitive.

Si tratta di fatti, il nome in codice dell'operazione è "Alexander" (il bar dove si riunivano gli appartenenti al gruppo criminale di S. Lucia sopra Contesse), che risalgono al periodo tra il 2008 ed il 2009, finiti in un'indagine che nel dicembre del 2014 portò all'arresto per estorsione e tentata estorsione di Lucà e Celona, accusati di aver imposto e tentato di imporre il "pizzo" ad alcune imprese, tra cui quella dell'imprenditore Mariano Nicotra, impegnate in lavori appaltati dal Comune a Santa Lucia sopra Contesse. Agli atti anche fatti di droga, riciclaggio, e alcuni episodi di furto.

Nuccio Anselmo